



ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
FONDAZIONE

62^a Stagione concertistica 2021•2022

Ciak... si accorda!



**Johannes
Wildner**
direttore



**Anna Maria
Chiuri**
contralto



**Marc
Laho**
tenore

Orchestra Sinfonica Siciliana

Musiche di
Mahler

Venerdì **17** dicembre 2021, ore 21,00

Sabato **18** dicembre 2021, ore 17,30



POLITEAMA GARIBALDI



Programma

Gustav Mahler (Kaliště, Boemia, 1860 – Vienna, 1911)

*Das Lied von der Erde (Il canto della terra),
sinfonia per contralto, tenore e orchestra*

1. Das Trinklied vom Jammer der Erde (Il brindisi dei mali della terra)
Allegro pesante. (Ganze Takte, nicht schnell)
2. Der Einsame im Herbst (Solitario nell'autunno)
Etwas schleichend. Ermüdet
3. Von der Jugend (Della giovinezza)
Behaglich heiter
4. Von der Schönheit (Della bellezza)
Comodo Dolcissimo
5. Der Trunkene im Frühling (L'ubriaco a primavera)
Allegro. (Keck, aber nicht zu schnell)
6. Der Abschied (Congedo)
Schwer

Durata: 70'

Riccardo Viagrande

Note

“**A**nni prima un vecchio amico di mio padre, malato di polmoni, che aveva riversato tutto il suo amore su Mahler e non pensava ad altro che a trovare testi di liriche e ispirazioni di ogni genere per il suo beniamino, gli aveva portato il *Flauto cinese* recentemente tradotto (da Hans Bethge). Quelle poesie piacquero straordinariamente a Mahler e se le era messe da parte per un giorno a venire. Ora - dopo la morte della bambina, dopo la spaventosa diagnosi del medico, in quella paurosa atmosfera di solitudine, lontani da casa, lontani dal posto dove era solito lavorare (da cui eravamo fuggiti), ora ritornò a quelle poesie immensamente tristi e già a Schluderbach abbozzò, in lunghe passeggiate solitarie, i *Lieder* per orchestra che dovevano diventare un anno dopo *Das Lied von der Erde*”.

Se dobbiamo dare credito a quanto riferito da Alma Mahler in questo ricordo, il primo incontro di Mahler con le liriche della raccolta *Die chinesische Flöte (Il flauto cinese)*, sarebbe avvenuto nell'estate del 1907. In realtà tale raccolta, costituita da un centinaio di poesie cinesi scritte da autori compresi tra il XII secolo a. C. e l'epoca contemporanea e tradotte da Hans Bethge, fu pubblicata nel mese di ottobre di quell'anno, anche se è verosimile che Mahler abbia letto il libro appena uscito. Fu, però, soltanto nell'estate dell'anno successivo che Mahler lavorò intensamente a questo lavoro sempre secondo quanto ricordato dalla moglie Alma:

“Tutta l'estate lavorò febbrilmente ai *Lieder* per orchestra sui testi cinesi, tradotti da Hans Bethge. Il lavoro gli cresceva tra le mani. Collegava i singoli testi, componeva degli intermezzi e le forme, aumentando di volume, tendevano a ricomporsi nella forma a lui congeniale: la sinfonia. Quando si rese conto che si trattava di nuovo di una specie di sinfonia, il lavoro trovò ben presto la sua forma definitiva e fu compiuto prima di quanto non avesse pensato. Ma non si fidava d'intitolarla sinfonia, per la superstizione a cui ho già accennato”.

Come riferito sempre dalla moglie, Mahler, infatti, non aveva alcun intenzione di intitolare questo suo lavoro, composto dopo l'*Ottava, Nona sinfonia*, in quanto «aveva il terrore del concetto di *Nona sinfonia*, perché né Beethoven né Bruckner avevano raggiunto la *Decima*». In questo suo lavoro che, secondo quanto riferito sempre dalla moglie, “si chiamava all'inizio *Il canto della desolazione della terra*”, è prevalente il senso tragico e disperato della morte, che influenzò l'ultima parte della vita e della produzione di Mahler il quale in una lettera al direttore d'orchestra Bruno Walter del 1909 scrisse:

“Se debbo ritrovare il mio perduto cammino, debbo accettare l’orrore della solitudine. Parlo per enigmi affinché Ella non sappia che cosa è passato e che cosa passa dentro di me. Non c’è, sicuramente, alcun ipocondriaco timore di morte, come Ella suppone. Da tanto so che debbo morire [...], Senza tentare di spiegare o descrivere qualcosa per cui probabilmente non ci sono parole, dice semplicemente che in un solo colpo ho perduto la tranquillità che avevo raggiunta e la pace della mente. Sto *vis-à-vis de rien* e ora, al termine della mia vita, debbo incominciare a camminare e a stare in piedi”.

Quasi presago dell’imminente morte, Mahler non arrivò ad ascoltare la prima esecuzione di questo suo lavoro che avvenne postuma a Monaco il 20 novembre 1911 sotto la direzione di Bruno Walter con il contralto americano Sarah Jane Cahier e il tenore William Miller.

Questo lavoro, che dal punto di vista formale fonde, in maniera mirabile, il mondo del Lied e quello della sinfonia, può essere sostanzialmente diviso in due parti delle quali la prima, costituita dai primi cinque *Lieder*, si apre e si chiude con due brindisi, *Trinklied vom Jammer der Erde* (*Il brindisi dei mali della terra*) e *Trunkene im Frühling* (*L’ubriaco a primavera*), mentre la seconda è interamente occupata da *Der Abschied* (*Il congedo*). Nella prima sezione è centrale la metafora del vino, inteso come un’arma per contrastare la morte insita nella domanda *“Du aber Mensch, wie lang lebst denn du?”* (*Ma tu, uomo, quanto tempo vivi?*), posta dal protagonista del primo Lied, la cui struttura complessiva presenta alcuni elementi della forma-sonata. Il secondo brano, *Der Einsame im Herbst* (*Solitario nell’autunno*), nel cui testo è evocato un lamento per la morte dei fiori e per la caducità della bellezza, si segnala per la raffinata scrittura cameristica, mentre un carattere leggero e vitale contraddistingue il terzo *Von der Jugend* (*Della giovinezza*) che può essere considerato il primo scherzo dell’opera, e il quarto movimento Lied, *Von der Schönheit* (*Della bellezza*). Al quinto Lied, *Der Trunkene im Frühling* (*L’ubriaco a primavera*), che, intriso di una forma di ebbrezza tragica, si configura come il secondo scherzo dell’intero ciclo, segue *Der Abschied* (*Congedo*), nel quale è racchiuso il significato dell’intera opera, consistente nella coscienza della vanità del tutto di fronte alla morte.





Johannes Wildner direttore

Il direttore d'orchestra austriaco Johannes Wildner è direttore principale della Sønderjyllands Symphony Orchestra di Sønderborg (DK) dal 2019. Dal 2014 è anche professore universitario di direzione d'orchestra all'Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Vienna (MDW) e direttore artistico del festival lirico austriaco Oper Burg Gars. Negli anni precedenti è stato direttore ospite principale della BBC Concert Orchestra di Londra (2010-2014), direttore musicale generale della Neue Philharmonie Westfalen, che è anche l'orchestra d'opera del Musiktheater im Revier (1997-2007), direttore principale permanente dell'Opera di Lipsia (1996-98) e direttore principale dell'Opera di Stato di Praga (1994-95).

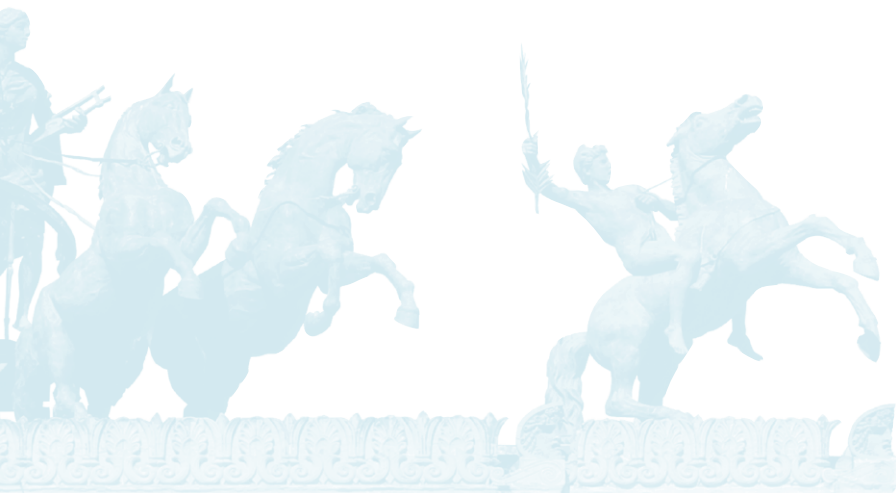
Il suo periodo come membro della Filarmonica di Vienna e dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna ha avuto un'influenza duratura sul suo stile di direzione e sul suo modo di fare musica.

Più recentemente, è stato responsabile di una nuova produzione di *Idomeneo* di Mozart al Teatro Nazionale Lituano di Vilnius, di una nuova produzione di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* all'Opera di Stato di Bucarest e de *Il flauto magico* a San Pietroburgo.

È salito regolarmente sul podio dei principali teatri d'opera: New National Theatre Tokyo, Teatro Carlo Felice di Genova, Arena di Verona, Deutsche Oper am Rhein, Oper Leipzig, Oper Graz. Ha diretto grandi orchestre come la London e la Royal Philharmonic Orchestre, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Bavarian Radio Symphony Orchestra, la Filarmonica di Dresda, l'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo, la Bergen Philharmonic Orchestra, la Vienna Johann Strauss Orchestra, la Vienna Symphony Orchestra, la Tokyo Philharmonic, la China e Hong Kong Philharmonics e la Shanghai Symphony Orchestra.

Ha registrato più di 100 CD, DVD e video, tra cui le registrazioni complete di *Die Fledermaus*, registrazioni dal vivo di *Carmen*, *Le Nozze di Figaro* e *Così fan tutte*, la *Terza* e la *Nona sinfonia* di Anton Bruckner, così come opere di compositori dimenticati come d'Erlanger e Braunfels con la BBC Concert Orchestra o CD con repertorio sconosciuto di Zeisl, Marx e Johann Nepomuk David con la ORF RSO Vienna.

Johannes Wildner ha studiato direzione d'orchestra con Karl Österreicher, Otmar Suitner e Vladimir Delman nonché violino e musicologia a Vienna e Parma.





Anna Maria Chiuri **contralto**

Si diploma al Conservatorio di Parma e si perfeziona con il tenore Franco Corelli. Tra i suoi successi più recenti ricordiamo: la cantata *Alexander Nevsky* di Prokof'ev al Festival di Stresa; *Aida* di Verdi, la *Seconda Sinfonia* di Mahler, la *Donna serpente* di Casella e *Guglielmo Tell* di Rossini al Teatro Regio di Torino con la direzione di Gianandrea Noseda (con quest'ultimo in tour al Festival di Edimburgo, alla Carnegie Hall di New York, all'Harris Theater di Chicago, alla Roy Thomson Hall di Toronto e all'Hill Auditorium di Ann Harbor); *Suor Angelica* di Puccini e *Goyescas* di Enrique Granados al Teatro Regio di Torino e all'Opera di Firenze; *La Fille du regiment* di Do-

nizetti al Teatro Massimo di Palermo e alla Royal Opera House of Muscat; *Svanda Dudak* di Weinberger, *Das Rheingold* e *Die Walküre* di Wagner al Teatro Massimo di Palermo; *Requiem* di Verdi all'Auditorium di Milano con La Verdi e Jader Bignamini; *Die erste Walpurgisnacht* di Mendelssohn con l'Orchestra de Cadaques diretta da Noseda al Palau de la Musica di Barcellona; *Don Carlo* di Verdi e *Adriana Lecouvreur* di Cilea al Teatro Regio di Torino; *Elektra* e *Salome* di Strauss (premio Abbiati 2012, diretta da Niksa Bareza) al Teatro Comunale di Bolzano; *Cassandra* di Gnechchi al Teatro Bellini di Catania; *Aida* e *Un ballo in maschera* di Verdi all'Opera Royal de Wallonie; *Il Trovatore* di Verdi alla Fenice di Venezia; *La Forza del destino* di Verdi all'Opera Sferisterio Macerata. Alla Scala di Milano si esibisce nel ruolo di Eboli in *Don Carlo* di Verdi con la direzione di Fabio Luisi e nel *Trittico* di Puccini con la direzione di Riccardo Chailly, interpretando i ruoli di Frugola, Zia Principessa e Zita, Herodias nella nuova produzione di *Salome* di Strauss al Salzburger Festspiele sotto la direzione di Franz Weiser-Möst, Ulrica in *Un ballo in maschera* all'NCPA di Pechino. Al Teatro Regio di Torino prende parte alla prima italiana di *Violanta* di Korngold.



Marc Laho **tenore**

Nato in Belgio, Marc Laho ha debuttato all'Opera di Monte Carlo in *Thérèse* di Massenet e con Renata Scotto in *Fedora*. Nel 1992 è stato finalista del Concorso Luciano Pavarotti di Filadelfia. Ben presto ha iniziato ad interpretare ruoli da protagonista come Gérald (*Lakmé*) al fianco di Natalie Dessay all'Opera di Avignone, Tonio (*La Fille du Régiment*) a Ginevra, Pâris (*La Belle Hélène*) diretto da Harmoncourt a Zurigo, ed Elvino (*La Sonnambula*) all'Opéra Comique e alla Staatsoper di Vienna. Numerosi i ruoli principali interpretati nei più prestigiosi teatri d'opera internazionali. Tra questi, solo per citarne alcuni: Piquillo (*La Pêrichole*), Ernesto (*Don Pasquale*), Arturo (*Lucia di*

Lammermoor), Alfredo (*La Traviata*), Des Grieux (*Manon*), Hoffmann (*Les Contes d'Hoffmann*), Rodolfo (*La Bohème*), Faust (*La Damnation de Faust*), Cavaradossi (*Tosca*), Nadir (*Les Pêcheurs de Perles*), Ulysse (*Pénélope*), Don José (*Carmen*), Pollione (*Norma*), Gaston (*Jerusalem*), Giasone (*Medea*), Azaël (*L'Enfant prodigue*) e i ruoli principali di *Le Comte Ory* di Rossini e del *Faust* di Gounod. Si è anche esibito al Festival di Edimburgo come Lyonnell (*Le Roi Arthur*) e Antinous (*Pénélope*), nonché all'Opera di San Francisco come Pape des Fous (*Louise*) e Fernando (*La Favorite*).

L'Orchestra

FUNZIONARIO DIREZIONE

ARTISTICA

Carlo Lauro

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Massimo Spadano *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Antonino Alfano

Maurizio Billeci

Alessandra Bosco °

Silvia Brusini °

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Domenico Marco

Luciano Saladino

Agostino Scarpello

Ivana Sparacio

Ricardo Urbina °

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Anna Chulkina *°

Giulio Menichelli **°

Ariadny Alvarado °

Giorgia Beninati °

Angelo Cumbo

José D. Fuenmayor Valera °

Francesco Graziano

Francesca Iusi

Serena La Paglia °

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

VIOLE

Vincenzo Schembri *

Salvatore Giuliano **

Renato Ambrosino

Giuseppe Brunetto

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Vytautas Martisius °

Davide Navelli °

Roberto Presti

Roberto Tusa

VIOLONCELLI

Damiano Scarpa *°

Domenico Guddo **

Loris Balbi

Enrico Corli °

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Francesco Giuliano

Giancarlo Tuzzolino °

Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI

Lamberto Nigro *°

Vincenzo Graffagnini **

Michele Ciringione

Damiano D'Amico °

Giuseppe D'Amico

Paolo Intorre

Francesco Mannarino

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTI

Francesco Ciancimino *

Floriana Franchina *°

Claudio Sardisio

OBOI

Gabriele Cutrona *°

Stefania Tedesco

CORNO INGLESE

M. Grazia D'Alessio

CLARINETTI

Alessandro Cirrito *°

Gregorio Bragioli

Tindaro Capuano

Innocenzo Bivona (Cl. basso) °

FAGOTTI

Carmelo Pecoraro *°

Massimiliano Galasso

CONTROFAGOTTO

Salvatore Oriti °

CORNI

Luciano L'Abbate *

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Giuseppe Rizzo *°

Antonino Peri

Francesco La Piana

TROMBONI

Massimo La Rosa *°

Calogero Ottaviano

Giovanni Miceli

BASSO TUBA

Salvatore Bonanno *

TIMPANI

Tommaso Ferreri Caputi *°

PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi °

Mauro Marino °

ARPA

Francesca Cavallo *°

Matteo Ierardi °

PIANOFORTE/CELESTA

Riccardo Scilipoti *

MANDOLINO

Emanuele Buzi °

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello



Prossimi appuntamenti

Politeama Garibaldi

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2021, ore 21

Concerto di Natale

RICCARDO SCILIPOTI direttore
CORO DI VOCI BIANCHE FONDAZIONE

Musiche di Anderson, de' Liguori, Čajkovskij, Fjellheim, Martin/ Blane, Rutter, Williams, Brahms, Berlin e canti della tradizione natalizia



SABATO 1 GENNAIO 2022, ore 18

Concerto di Capodanno

NEIL THOMSON direttore
STEFAN MILENKOVICH violino

Musiche di Suppé, Saint-Saëns, Strauss jr, Sarasate, Gershwin, Mercury, Lehár



ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Commissario straordinario

Nicola Tarantino

Sovrintendente

Giandomenico Vaccari

Direttrice artistica

Gianna Fratta



PARTNER UFFICIALE



NFO: Botteghino Politeama Garibaldi • Tel. 091 6072532/533

Da lunedì a sabato dalle ore 9 alle ore 13 e un'ora e mezza prima dei concerti

Online su **Vivaticket** <https://www.vivaticket.com/it/acquista-biglietti/orchestrasinfonicasiciliana>
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it